

GEA / EVOLUZIONE UMANA / STORIA / La diffusione dell'uomo moderno

La storia della diffusione dell'uomo moderno al pianeta è stata ricostruita sulla base di dati arch. dobbiamo a L.L.Cavalli-Sforza e ai suoi collaboratori, all'università di Stanford in California conosciuto oggi come il *modello standard dell'evoluzione umana*, perché è condiviso, nei suoi punti da molti ricercatori.

Allo stato attuale, il modello mostra che poco prima di centomila anni fa esisteva in Africa orientale una popolazione, formata al più di qualche migliaio di individui, capaci di un linguaggio complesso come il nostro, ma con un numero e ad espandersi molto lentamente: verso sud lungo la Rift Valley, fino al Capo di Buona Speranza, attraverso il passaggio di Suez ha raggiunto, già centomila anni fa, anche il Medio Oriente e parti del Nord. L'uomo moderno è presente in Etiopia intorno a 180.000 anni fa.

Circa 80.000 anni fa, l'uomo moderno dovette ritirarsi dal Medio Oriente, forse per il freddo in arrivo. Nel Medio Oriente gli subentrò Neandertal, che viveva in Europa ed era più abituato al freddo, ma che non riuscì a sopravvivere e si ritirò verso il Nord, dove viveva prima, per scomparire del tutto a partire da circa 40.000 anni fa.

Verso i 50.000 anni fa l'uomo moderno riprese a crescere più rapidamente, di nuovo in Africa orientale e si diresse energicamente in tutte le direzioni, in Africa ma anche nella parte più vicina dell'Asia. Qui si diresse verso est, giunse abbastanza velocemente fino al sud-est asiatico, dove continuò traversando diversi tratti di mare, fino in Nuova Guinea e in Australia e cominciando a risalire la costa est dell'Asia verso la Cina e il Giappone.

Un altro ramo, partito dall'Africa orientale, si diresse verso il centro dell'Asia, ove si moltiplicò e si diresse verso l'Europa, giungendo circa 42.000 anni fa nella parte orientale d'Europa, attraverso l'Ucraina, e poi verso ovest. I resti completi ritrovati in Europa sono i Cro-Magnon, che vivevano intorno ai 25.000 anni fa nel sud-ovest d'Europa.

Sempre dal centro dell'Asia l'uomo moderno si diresse anche verso nord: almeno 30.000 anni fa era in quelle freddissime regioni con l'aiuto di vestiti fatti di pelli di animali cucite insieme, che sono fra le più antiche di abiti. Dall'estremità orientale della Siberia traversò lo stretto di Bering, che fu più volte trasformato in terra occupando anche l'America.

Non sappiamo esattamente quando ciò sia avvenuto, fu forse solo 15.000 anni fa, ma già 11.000 anni fa era all'estremo sud dell'America.